

**ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

N. 6/2024

OGGETTO: *Conferma della Sottosezione [di programmazione] Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025*

Il giorno ventisei del mese di gennaio duemilaventiquattro, a partire dalle ore 15:00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1.	<i>Giovanni Currado</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	
2.	<i>Raffaele Bianco</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>		X
3.	<i>Daniele Demaria</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	
4.	<i>Cristina Bargerò</i>	<i>Presidente Agenzia</i>	X	
5.	<i>Davide Gilardino</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	

*E' presente **Cesare Paonessa** Direttore Generale. E' presente **Giorgio Musso** Segretario dell'Agenzia della mobilità piemontese che assume le funzioni di Segretario della seduta.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, **Cristina Bargerò** nella qualità di Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta e dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: Conferma della Sottosezione [di programmazione] Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025

A relazione della Presidente.

Con comunicato del Presidente dello scorso 10 gennaio 2024, l'ANAC ha ricordato alle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, che, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza va predisposta nell'ambito dello stesso PIAO.

L'Autorità ricorda poi che il termine per l'adozione del PIAO 2024-2026 è il 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del DL n. 80/2021, evidenziando che per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023.

Nel comunicato l'ANAC precisa che per le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) o all'adozione di un documento che tiene luogo dello stesso, il termine resta fissato al 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012.

L'art. 6 del Decreto ministeriale n. 132 del 30/06/2022, che definisce le modalità semplificate per l'adozione del PIAO da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, dispone al comma 2 che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione rischi corruttivi e trasparenza avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Al riguardo, nel comunicato l'Autorità segnala che, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con deliberazione ANAC. 7 del 17 gennaio 2023, le Amministrazioni e gli Enti con meno di 50 dipendenti, dopo la prima approvazione possono confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO o PTPCT), ricordando che ciò è possibile ove nell'anno precedente:

- a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Sul dato della soglia numerica del personale, l'ANAC nel PNA 2022 ha precisato che:

- nel fare riferimento al numero dei dipendenti, il legislatore non fornisce alcun elemento per stabilire come calcolarli, se quelli effettivamente in servizio o quelli in dotazione organica. In relazione all'esigenza di determinare la soglia dimensionale secondo un parametro univoco, l'Autorità suggerisce di fare riferimento al parametro del personale in servizio e, nello specifico, alla sua consistenza al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di elaborazione del PIAO, come indicato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO medesimo;
- la soglia dimensionale è determinata all'inizio di ogni triennio di validità della programmazione (se il primo anno il personale in servizio – secondo il criterio prima indicato – risulta inferiore a 50 dipendenti le semplificazioni si applicano anche nei due anni successivi).

Resta fermo in ogni caso, precisa l'ANAC nel comunicato, l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni come previsto dalla normativa.

L'Agenzia con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 32/2023 del 4/12/2023 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025.

Nella deliberazione è precisato che per la redazione del PIAO 2023-2025 l'Agenzia rientra tra le pubbliche amministrazioni cui si applicano le disposizioni di semplificazione contenute nell'art. 6 del citato Decreto ministeriale 132/2022.

L'Agenzia, infatti, alla data del 31/12/2022 aveva meno di 50 dipendenti sia calcolati per 'teste' che computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, contando precisamente 25 dipendenti, compresa l'unità di personale dirigente e il personale con rapporto di lavoro dipendente non a tempo indeterminato.

All'interno del PIAO 2023-2025 la consistenza numerica del personale al 31/12/2022 viene indicata nelle seguenti parti:

- nella Premessa della 'Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza' del PIAO 2023-2025 è rilevato che l'Agenzia al 31/12/2022 conta n. 25 dipendenti, compresa una unità di personale con qualifica dirigenziale, al netto di n. 4 unità di personale non dipendente che presta la propria attività lavorativa in virtù di distacco o comando;
- nella 'Sezione 1 Scheda Anagrafica' all'interno del paragrafo '3.4 Analisi del contesto interno' ed in particolare nel sotto-paragrafo '3.4.2 Il personale dell'Agenzia' viene precisato che l'ente al 31/12/2022 conta n. 1 dirigente assunto con contratto a tempo indeterminato ed inquadramento nei ruoli dirigenziali, (...), e n. 24 dipendenti non appartenenti alla qualifica dirigenziale (una unità di personale dipendente ha cessato il rapporto lavorativo a decorrere dal 01/07/2023 per pensionamento) di cui n. 21 dipendenti sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e n. 3 di un contratto di formazione e lavoro (un contratto di formazione e lavoro è stato trasformato in lavoro a tempo indeterminato con decorrenza dal 01/04/2023 e gli altri due scadono nel 2024).

L'Agenzia della mobilità piemontese in quanto amministrazione con meno di 50 dipendenti, tenuto conto che nell'anno precedente non si sono verificate per l'Agenzia le condizioni che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del citato Decreto ministeriale n. 132/2022 e delle disposizioni contenute nel PNA 2022, avrebbero reso necessario l'aggiornamento della sottosezione RCT del PIAO 2023-2025, può confermare per l'anno 2024 la Sottosezione [di programmazione] Rischi corruttivi e trasparenza (RCT) del PIAO 2023-2025, già approvata con la citata deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 32/2023.

Resta fermo che la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025 potrà essere aggiornata in funzione dell'adozione del PIAO 2024-2026 dell'Agenzia, ciò anche tenuto conto che la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è strettamente correlata alla Sottosezione Performance, con particolare riferimento alla corrispondenza tra i processi/sotto processi mappati nella ai fini della prevenzione anticorruzione e gli Obiettivi di gestione ordinaria del progetto identificati nella Sottosezione Performance.

In relazione a quanto sopra

Richiamato il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113 che ha previsto l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Richiamato l'art. 6, comma 2 del Decreto ministeriale n. 132 del 30/06/2022, che per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti dispone che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

Richiamato il PNA 2022, approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 7 del 17/01/2023 con cui l'Autorità ha precisato che le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, con apposito atto dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico in vigore adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO o PTPCT) salvo che nel corso dell'anno precedente alla conferma:

- siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative
- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
- siano stati modificati gli obiettivi strategici
- siano state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Richiamato il comunicato del Presidente dello scorso 10 gennaio 2024, l'ANAC;

Richiamato il PIAO 2023-2025 approvato con la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n. 32/2023 del 4/12/2023 nel quale è stata data evidenza che la consistenza numerica del personale dell'Agenzia al 31/12/2022 è inferiore a 50 dipendenti;

Visto l'art. 8 della L.R. 4/01/2000, n. 1 e s.m.i. di istituzione del consorzio denominato “Agenzia della mobilità piemontese”;

Visto lo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese ed in particolare gli artt. 12, 18 e 19 in ordine alla competenza all'adozione del presente atto

Visto l'art. 25 dello Statuto che prevede che agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in quanto compatibili;

Visti il Titolo IV Capo I e l'art. 109 del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia.

Acquisito il parere favorevole del segretario dell'Agenzia in ordine alla regolarità formale e sostanziale della deliberazione;

Acquisito il parere favorevole del direttore generale in ordine alla regolarità tecnica e contabile del direttore generale, ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 134 comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza,

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

1. di dare atto che nell'anno precedente non si sono verificate per l'Agenzia le condizioni che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Decreto ministeriale n. 132 del 30/06/2022 e delle disposizioni contenute nel PNA 2022, approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 7 del 17/01/2023, avrebbero reso necessario l'aggiornamento della Sottosezione [di programmazione] Rischi corruttivi e trasparenza (RCT) del PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 32/2023;
2. di confermare per l'anno 2024 la Sottosezione RCT, contenente la programmazione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, del PIAO 2023-2025, già approvata con la citata deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 32/2023
3. di demandare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la pubblicazione della presente deliberazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" nelle apposite sottosezioni;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 4

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL SEGRETARIO Giorgio Musso	IL PRESIDENTE Cristina Bargerò